

Comunione e comunità: l'identità per la missione di ogni cristiano

(dal testo Comunione e Comunità della CEI 1981)

n. 14: "Quando diciamo «comunione», pensiamo a quel dono dello Spirito per il quale l'uomo non è più solo né lontano da Dio, ma è chiamato a essere parte della stessa comunione che lega fra loro il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. e gode [di trovare dovunque, soprattutto nei credenti in Cristo, dei fratelli con i quali condividere il mistero profondo del suo rapporto con Dio. Come ogni dono dello Spirito, la comunione genera nella Chiesa doveri e impegni e diventa programma di vita cristiana. Per il dono della comunione dobbiamo vivere nella, carità e costruire fra noi quell'unità in cui Gesù ha individuato la condizione perché il mondo possa credere nel suo messaggio. Però una cosa è il dono di Dio e un'altra cosa è il nostro impegno: solo il dono rende passibile l'impegno e sempre lo sovrasta".

n. 15: "Quando parliamo di «comunità ecclesiale», pensiamo a una forma concreta di aggregazione che nasce dalla comunione: in essa i credenti ricevono, vivono e trasmettono il dono della comunione. La comunità si costituisce sulla base di rapporti visibili e stabili che legano fra loro i credenti nella comune professione della fede. Gode di strutture e di strumenti altrettanto visibili, attraverso i quali si trasmettono agli uomini il messaggio e la grazia di Gesù, Figlio di Dio incarnato. Con le sue, determinazioni concrete e i suoi limiti la comunità non mortifica l'ampiezza e la profondità della comunione, ma neppure la esaurisce; ne è come il sacramento, cioè la manifestazione e lo strumento che la svela presente nella storia degli uomini".

n. 17: "La Chiesa delle origini aveva profonda coscienza di essere una comunione fraterna in Cristo e nello Spirito. E anche noi all'inizio della Messa ci salutiamo con gioia con le parole dell'apostolo Paolo: La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi. Al mistero di comunione è finalizzata la missione, del Figlio e dello Spirito. Effuso su tutti i credenti, lo Spirito Santo li rende conformi al Figlio di Dio, che per loro è morto ed è risuscitato. La comunità ecclesiale nasce e vive per la comunione dello Spirito. Questa è la sua vera origine e la ragione del suo esistere. E' lo Spirito, dono della Pasqua, che comunica se stesso ai rinati nel Battesimo, per farli creature nuove in Cristo. La Chiesa è davvero un grande mistero di comunione".

n. 19: "Questo medesimo Spirito u abita nella Chiesa e nel cuore dei fedeli. Egli li rende partecipi della vita divina, così da farli figli del Padre al quale potranno rivolgersi col nome familiare di « Abbà». La Chiesa è, così, famiglia dei figli di Dio, nella quale siamo tutti fratelli. La comunione con il Cristo e con il Padre mediante l'unico Spirito genera, infatti, la comunione fraterna fra tutti coloro che sono rinati dall'acqua e dallo Spirito Santo; essa si accresce nel mistico scambio di tutto ciò che ciascuno è e compie nella Chiesa. Infatti ogni credente ha i suoi propri doni; e la comunione è, nella Chiesa, un insieme cdi esperienze diverse, che fanno pensare alle membra differenti di un unico corpo".

n. 26: "La comunione ecclesiale vive dell'ascolto della Parola. Cristo, Parola incarnata, è presente, anzi «è lui che parla quando nella Chiesa si legge la Sacra Scrittura. Ma egli è anche presente con la sua virtù nei sacramenti, di modo che quando uno battezza è Cristo stesso che battezza». E' presente soprattutto nell'Eucaristia con la quale, partecipando noi realmente al Corpo del Signore, siamo elevati alla comunione con Lui e tra di noi: "Poiché c'è un solo pane, un solo corpo, siamo noi... (1 Cor 10, 17)". L'Eucaristia è il sacramento del sacrificio di Cristo, cioè del suo corpo immolato per noi, che manifesta e realizza, per il dono dello Spirito, «la comunione della vita divina e l'unità del popolo di Dio su cui si fonda la Chiesa». Nella celebrazione eucaristica la Chiesa vive il momento più elevato di conformazione a Cristo e al suo sacrificio, rafforza l'impegno per una coraggiosa missione, offre in un unico gesto al Padre tutte le cose, nella prospettiva della ricapitolazione dell'universo in Cristo".

n. 36: "La comunione del Padre che ha mandato nel mondo il Figlio e anima con il suo Spirito la storia umana, si mostra così nella comunione degli uomini tra loro. Essi formano la comunità cristiana, dando ai loro rapporti interpersonali basati sulla fede, sulla speranza e sulla carità, e tendenti all'edificazione dell'unico corpo del Signore, la forma di una aggregazione stabile di persone, per la manifestazione storica, cioè visibile e rilevante nella sua continuità, della comunione. La comunità, dunque, voluta dal Signore Gesù, è nata dall'annuncio che egli è risorto ed è il Signore che ci libera, è comunione con Cristo e con i

credenti e testimonia l'unità del popolo di Dio, in cui ogni battezzato vive la sua dimensione profetica, sacerdotale e regale"

DALLA FAMIGLIA CRISTIANA

LE COORDINATE PER VIVERE LA COMUNIONE IN OGNI COMUNITA'

GS 48: "La famiglia cristiana che nasce dal matrimonio, come immagine e partecipazione dell'alleanza d'amore del Cristo e della Chiesa renderà manifesta a tutti la viva presenza del Salvatore nel mondo e la genuina natura della Chiesa"

CCCD 5: "La famiglia cristiana non è legata alla Chiesa semplicemente come la famiglia umana è aggregata alla società civile; ma le è unita con un legame originale, donato dallo Spirito Santo, che nel sacramento fa della coppia e della famiglia cristiana un riflesso vivo, una vera immagine, una storica incarnazione della Chiesa. In tal senso la famiglia cristiana si pone nella storia come un segno efficace » della Chiesa, ossia come una «rivelazione» che la manifesta e la annuncia, e come una sua <<attualizzazione > che ne ripresenta e ne incarna, a suo modo, il mistero di salvezza"

AL 67: "In questo modo gli sposi sono come consacrati e, mediante una grazia propria, edificano il Corpo di Cristo e costituiscono una Chiesa domestica (cfr *Lumen gentium*, 11), così che la Chiesa, per comprendere pienamente il suo mistero, guarda alla famiglia cristiana, che lo manifesta in modo genuino»"

Nella famiglia cristiana si riflettono le coordinate del vivere trinitario

- Unità e distinzione nell'amore
- Condivisione e corresponsabilità
- Compresenza